

Cultura & Spettacoli



TERZA TAPPA

Dopo Aquileia e Cividale oggi alle 18 il concerto completo di fiati e archi sarà proposto a Zuglio

G

Domenica 8 Settembre 2019
www.gazzettino.it

Le tele buie di Nata che spingono verso la sacralità

► Il pittore friulano espone a Cordenons le opere giovanili

MOSTRE

Si intitola "Nel buio del giorno-Opere 1989-1990" la mostra inaugurata ieri all'auditorium Moro di Cordenons nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Sacra promosso da Presenza e Cultura dedicato al tema "Sacralità del profano".

NERO IN DIALOGO

Autore delle tele nere che si relazionano all'esistente, al sacro e alla sua persistenza nel quotidiano è Nata, pseudonimo del pitto-

re codroipese Natalino Venuto oggi 64enne. Questo gruppo di opere dell'artista dà avvio a un percorso in più tappe - che prosegue con Roberto Kusterle a San Vito al Tagliamento, Giulio Belluz a Caneva e Bruno Beltrami a Sesto al Reghena - in cui compiere un'indagine che esplora la relazione, non immediata quando si tratta di arti visive, tra sacro e profano. «Le opere di Nata sembrano essere una meditazione sulla caducità dell'esistenza, nelle quali le cose paiono accendersi in un ultimo bagliore prima di scendere nel buio. E' in fondo, la sacralità della fine, di ogni fine, quella che qui viene tematizzata» spiega Maria Francesca Vassallo presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone, organizzatore della mostra

assieme all'associazione Media Naonis, per la cura di Giancarlo Pauletto con il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e di Mario Giannatiempo.

Quelle di Nata sono opere di notevole dimensione che presentano «il contrasto tra figura e sfondo, sempre netto perché lo sfondo è nero, ed è impossibile non avvertirlo come "buio", come "notte", insomma come "fine", "estinzione", e ciò che si estingue non può essere che qualcosa che prima era in vita. Ma è proprio qui il punto: ciò che si estingue porta con sé la sacralità della morte, vera non solo per le persone, ma anche per le cose, per tutto ciò che scompare dall'orizzonte della nostra esperienza. La reliquia è sacra perché testimonia una precedente vita,

e l'uomo nella storia costruì tombe e mausolei appunto per ricordarla, questa vita, e per poter sperare, forse, in una morte non definitiva. Così si potrebbero definire reliquie tutte le figure che appaiono nelle tele di Nata» spiega il curatore Giancarlo Pauletto.

La mostra sarà visitabile fino al 28 settembre con ingresso libero ogni lunedì-mercoledì-venerdì-sabato dalle 16 alle 19.

DA IERI A LIGNANO

Si chiude oggi la quinta edizione dell'ex tempore di pittura intitolata a Renzo Arditò, imprenditore morto nel 2014 al quale la famiglia ha deciso di intitolare la manifestazione. Al Parco del Mare di Lignano Pineta, da lui realizzato nel 2000 come un omaggio all'arte e pensato come una

passaggiata fra il verde e le sculture, una sessantina di artisti e creativi di ogni età e provenienza sono al lavoro da ieri, mentre questa sera è in programma la premiazione.

QUESTA SERA A PORDENONE

Secondo appuntamento, oggi a alle ore 20,45 con "Storia di una conversione in musica" concerto del pianista e compositore italo-argentino, Don Lelio Gappasonno in programma all'ex tipografia Savio. Protagonista della serata non sarà solo la musica, ma anche l'arte figurativa con i quadri dell'artista Silvano Menegon, spilimberghese di nascita, e pittore autodidatta, che vive e lavora a Zoppola. Sue opere si trovano in numerose collezioni pubbliche e private.

A SAN VITO FINO A OTTOBRE

Alle Antiche Carceri è stata inaugurata ieri la mostra, curata da Angelo Bertani "Vincenzo Balena. Resilienza dell'umano". Il lavoro dell'artista milanese da da sempre, è dalla parte dell'uomo e anch'esso procede sulla strada di un recupero di senso: la materia, i materiali di recupero o di scarto, assumono un nuovo significato attraverso l'elaborazione di una forma: l'informe, lo scarto, il relitto di tante esistenze in burrasca conoscono nuova vita proprio perché trovano una nuova forma, quella che ad essi dona l'arte. E che cos'è la forma se non una ricerca di senso? Aperta fino al 13 ottobre ogni sabato e domenica in orario 10.30-12.30 / 15.30-19.